

## STORIA DEL LICEO BOCCHI-GALILEI E DELLA CITTA' DI ADRIA

Il Liceo Classico "Carlo Bocchi" e il Liceo Scientifico "G. Galilei" risultano accorpati dall'anno scolastico 2012-2013; il primo (inizialmente ridotto al solo corso ginnasiale) fu istituito nel 1841 a seguito del lascito testamentario del nobile adriese Carlo Bocchi, al quale ancor oggi è dedicata la Fondazione che sostiene numerose iniziative culturali e offre borse di studio agli studenti più meritevoli. Nel 1913, accanto al ginnasio "Bocchi", venne istituito il "Regio Corso Magistrale", successivamente intitolato al figlio del Preside del ginnasio, Giangiacomo Badini, scomparso nella Grande Guerra. Dal 1933 (con l'istituzione del triennio) il corso del liceo classico fu completo, divenendo liceo di riferimento per una vasta utenza che va dalle zone limitrofe alle province di Venezia e Padova.

È nel 1963 che fu istituito il liceo scientifico, inizialmente aggregato al liceo "Bocchi", nelle cui aule furono provvisoriamente ospitati gli studenti in attesa di una sede appropriata, concessa a partire dall'anno scolastico 1971-1972. A seguito dell'incremento considerevole degli studenti negli anni Sessanta, il Liceo Scientifico divenne autonomo; nel 1974 il nuovo liceo venne intitolato a Galileo Galilei, a seguito delle celebrazioni per il IV centenario dalla nascita di Galileo Galilei (Pisa, 15 febbraio 1564). A partire dall'anno scolastico 1997-1998 al Liceo Scientifico "Galileo Galilei" viene accorpati l'Istituto Tecnico Industriale Statale di Adria (che in precedenza era una sezione staccata dell'ITIS "F. Viola" di Rovigo) con due sedi autonome.

Il 1° settembre 2012 si forma l'Istituto di Istruzione Superiore – Liceo "Bocchi-Galilei" che accorpa il Liceo Classico Statale "Carlo Bocchi" di Adria (circa 500 studenti), cui già dall'anno scolastico 1995-1996 era stato aggregato l'ex istituto magistrale, e il Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Adria (circa 400 studenti) - con i seguenti corsi: liceo classico – linguistico – scientifico – scientifico con opzione scienze applicate – scienze umane.

### LICEO CLASSICO



### LICEO LINGUISTICO, SCIENZE UMANE-ECONOMICO-SOCIALE



### LICEO SCIENTIFICO E SCIENZE APPLICATE



La Città di Adria è il più antico insediamento urbano della zona del Parco Regionale del Delta del Po. Adria sorgeva sul tratto costiero, dove il Po scaricava le sue acque in mare ed attraverso un porto canale era collegata a questo, tanto che ebbe l'onore di aver dato il nome al mare Adriatico. Il primo impianto fu paleo-veneto, poi dominarono i Greci.

In questi luoghi fin dall'età del bronzo è testimoniata la presenza dell'uomo, ma solo dal VI sec. a.C. è accertata una massiccia presenza e soprattutto un evoluto centro portuale e commerciale. Si sono trovate testimonianze non solo paleovenete, ma soprattutto etrusche e greche, oltre che di popolazioni celtiche, una società multietnica, quindi, caratterizzava questo porto.

Dopo una breve dominazione gotica, Adria entrò a far parte della sfera d'influenza dell'Esarcato di Ravenna, fino alla fine del VII sec. quando le nostre terre vennero cedute al Papa e il vescovo di Adria assunse il titolo di vescovo-conte.

Al sorgere dei comuni, Adria acquistò una certa autonomia, che venne rispettata anche quando il comune venne ceduto agli Estensi fino al definitivo passaggio alla Repubblica Veneta (1516). Alla caduta della Serenissima, Adria venne occupata alternativamente dai francesi e dagli austriaci fino al 1867, anno d'annessione al Regno d'Italia. La città tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento ebbe un grosso sviluppo agricolo e commerciale, sia per merito delle bonifiche, che di nuove strade, ma anche dei traffici fluviali che hanno condizionato l'urbanistica della città.

L'importanza economica e commerciale della città si affermò già con l'arrivo dei Greci nella prima metà del VI secolo. Ai Greci subentrarono gli Etruschi. Diverse attestazioni confermano la loro presenza in quest'area, come pure i contatti con i Galli. All'inizio del II sec. a.C. divenne *Municipium Romano*.

Il Museo Archeologico Nazionale conserva oggi le testimonianze di un passato economicamente e politicamente alquanto dinamico. Il museo rappresenta un punto di riferimento importantissimo, con cui il Liceo "Bocchi-Galilei" interagisce costantemente. Pregevoli sono l'archivio diocesano e la biblioteca comunale, quest'ultima molto importante per il ruolo dinamico esercitato nella vita culturale di Adria. Altre risorse culturali considerevoli sono rappresentate dalla Fondazione "Carlo Bocchi", dal MAAD (Museo d'Arte Adria e Delta), dal Museo *Septem Maria* e dal Conservatorio di Musica locale. Per quanto riguarda le risorse finanziarie la scuola può contare su finanziamenti extra provenienti dalle famiglie (destinati alla realizzazione di attività extracurricolari specifiche), dalla Fondazione "C. Bocchi" (borse di studio per studenti meritevoli), dalla Fondazione CaRiPaRo o da altri istituti bancari. I finanziamenti sono legati a progetti specifici. Negli ultimi anni un importante apporto finanziario è stato fornito dai vari progetti del Programma Operativo Nazionale (PON) cui il Liceo "Bocchi-Galilei" ha partecipato. Il Comune è disponibile a dare il proprio supporto alle iniziative della scuola, secondo le sue possibilità. Il paesaggio e le risorse naturali del territorio del Delta del Po, che comprende anche Adria, sono valorizzate dall'Ente Parco Delta del Po, con cui la scuola coltiva ottime sinergie.

Dei suoi 18.861 abitanti (di cui 9.170 maschi = 48,6 % e 9.691 femmine = 51,4 % degli abitanti) , 751 frequentano le scuole superiori. Di questi 282 risultano iscritti nel nostro Istituto, pari al 38% della popolazione studentesca del Comune di Adria, nella fascia di età compresa tra i 14 e i 18 anni.

Adria fa parte del Parco Regionale del Delta del Po istituito con L.R. n. 36 dell'8 settembre 1997. I Comuni del Delta del Po Veneto sono nove: Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po. Essi si estendono per 786 chilometri quadrati, di cui oltre 160 sono valli e lagune, mentre gli abitanti dell'intera area sono oltre 73 mila.

Il parco del Delta del Po Veneto e parte del parco del Delta del Po Emilia-Romagna hanno ottenuto il 9 giugno 2015 a Parigi il riconoscimento di Riserva della Biosfera MaB UNESCO.

Origini e storia sono per lo più legate all'evoluzione geologica del Delta e alle alterne vicende tra Venezia e Ferrara. In tutti i Comuni rinveniamo chiese, ville, archeologie industriali e case rurali antiche di un certo interesse o resti archeologici etruschi e romani anche di notevole pregio. Nella zona operano 9400 aziende di cui 2300 artigiane.

